

La gioventù comunista  
si prepara al Congresso

## Cronaca di Roma

LE PECORELLE BIANCOVESTITE GETTANO DEFINITIVAMENTE LA MASCHERA!

### Con un odioso gesto di faziosità i d.c. respingono un o.d.g. concordato sulla pace

Oltre 5 ore di accanita discussione - Le falsità di Tupini jr, le ridicolaggini di Libotte e gli insulti di Reggio D'Aci - Energica messa a punto di Natoli

Alle 2.55 di questa mattina, i consiglieri democristiani hanno respinto un ordine del giorno, che invitava il Consiglio comunale a esprimere un voto perché il parlamento italiano intervenisse efficacemente per evitare il flagello di una nuova guerra.

Il consigliere del Blocco, con i consiglieri d.c. portano tutto il peso della responsabilità che si sono assunti di fronte alla cittadinanza: si è giunti dopo oltre cinque ore di vivace e spesso violento dibattito, che ha visto la democrazia cristiana isolata persino dai suoi alleati saragatiani e fascisti.

Come è noto, leggendo all'oggi, si è discusso di ieri, erano in discussione su questo importante argomento. Una che portava le firme dei consiglieri del Blocco, invitava il Parlamento a fare il necessario per giungere a una riduzione degli armamenti, alla messa in moto della bomba atomica e ad un accordo tra le cinque grandi potenze, e un'altra presentata in extremis da alcuni consiglieri della maggioranza per parlar di politica che contenga una propria presa di posizione contro il Movimento dei Partigiani della Pace, un generico appello al ripudio degli edii fra gli uomini.

Resposta una proposta di Ascarelli (Blocco) tendente a giungere ad un ordine del giorno concordato, onde dare maggiore solennità al voto del Consiglio Comunale su questo importante argomento, ha avuto la vittoria, sia di Tupini jr, per illustrare i motivi che lo avevano indotto a presentare una mozione diversa da quella del Blocco.

Ma nonostante abbia parlato per circa un'ora, non si può certo affermare che il giovane dirigente della propaganda d.c. sia riuscito nel suo intento. Dopo aver infatti affermato successivamente di essere per la pace, ma di non poter condividere gli intendimenti del Movimento dei Partigiani della Pace (che sono una creatura del Cominform) e aver citato tra l'amenità del numeroso pubblico alcuni passi del Bollettino dell'Ufficio d'informazioni per avvalorare le sue affermazioni, il consigliere d.c. ha terminato la sua poco brillante esposizione al grido di: « Dio voglia che la pace sia salva! »

Ha preso quindi la parola il consigliere Minoli, che dopo aver messo in risalto come la tendenza del Blocco miri soltanto a creare una reale organizzazione delle forze della Pace, alla quale possono aderire tutti coloro che la pace vogliono sinceramente, afferma con forza che sono contro la pace soltanto quegli uomini che temono dalle condizioni di pace inevitabilmente conseguenze di giustizia.

Egli invita perciò tutto il Consiglio ad approvare la proposta di una legge sui pozzetti presentata dal Blocco del Popolo poiché come non basta a aggiungere rivolto al consigliere Tupini, dire: « Dio, Dio, per avere il regno dei cieli, così non basta gridare « pace, pace » per lavorare concretamente e sinceramente per essa. »

Il consigliere del Blocco termina calorosamente applaudito dai presenti, gridando rivolto alla maggioranza: « Viva la fraternità fra osasse tramare la guerra! »

Anche De Totò (MSD) non può fare a meno di schierarsi contro la maggioranza d.c. e, dopo aver affermato che chi ha fatto la guerra è contro la guerra, chiede l'onore di firmare la mozione del Blocco.

Il consigliere Selvaggi (Rep.) che prende la parola successivamente dopo aver vivamente difeso la impostazione politica dell'ordine del giorno di Saragat, presenta un altro ordine del giorno che porta anche le firme dei saragatiani (Saragat ferì sera era presente insieme al collega Corsini) e che pur non contenendo delle proposte concrete per scongiurare il pericolo di guerra fa voti per la pace e invita gli uomini che hanno la responsabilità del potere ad eliminare le barriere e le diffidenze che dividono i vari tecnici.

Un altro confuso quanto infelice intervento di Benedettini (Mon.) e una breve dichiarazione di Saragat in favore dell'ordine del giorno Selvaggi, prende la parola il consigliere Libotte (d.c.) che al termine di un breve ma violento discorso bellicista si dichiara a favore della pace, di una pace... arretrata. Questa dichiarazione unita alla di Totò e di Benedettini di Mon., che secondo l'affermazione di Libotte, nell'Unione Sovietica non potrebbe esprimersi come cristiano senza pericolo per la sua incolumità, provoca la vivace reazione del pubblico e la secca replica del consigliere del Blocco, che ricorda come proprio in qualità di cristiano e di italiano abbia parlato recentemente dalla radio di Mosca in occasione del suo viaggio nell'Unione Sovietica. La replica di Montesi viene accolta dai calorosi applausi dei presenti.

L'atmosfera va intanto facendo sempre più eccitata. Il pubblico rumoreggia e il Sindaco perde la pazienza minacciando a più riprese di fare sognare l'aula.

Alle 0.30, dopo un estirante

quanto insolente intervento di Reggio D'Aci (d.c.) che tra le numerose amenità ha trovato modo di invitare i consiglieri ad inginocchiarsi e a gridare viva il papa, ha preso la parola tra la più viva attesa del pubblico e dei consiglieri il compagno Natoli.

Il consigliere del Blocco, con una calma che contrasta stranamente con il nervosismo della maggioranza, denuncia la posizione polemica dei consiglieri democristiani e, con una limpida e robusta argomentazione, smonta ad una ad una le pseudo argomentazioni degli oratori della maggioranza ed in particolare di Tupini, dimostrandone la falsità.

« Quale la sostanza dei discorsi Cingolani e Tupini? » - si chiede infine il consigliere del Blocco.

« Per noi non basta portare una sola ragione valida per respingere il contenuto della nostra motione: essi ci hanno detto soltanto che la rigettavano perché era presentata da noi. »

Ebbene — prosegue Natoli —

PERCHE' NON SI COSTRUISCE

### Disorganizzazione all' "I.N.A.-Case",

Una riunione alla Camera del Lavoro degli Enti interessati

Alla Camera del Lavoro, si sono riuniti i rappresentanti degli Enti interessati alla costruzione di case Fanfani.

E' stato constatato che, salvo alcune eccezioni, l'inizio dei lavori non ha potuto avere luogo per le insufficienze organizzative dell'I.N.A.-Case. Insufficienza che ha portato al ritardo nelle assegnazioni delle aree, la scissione delle quali è oggi affidata ad organi centrali praticamente inadatti a tale scopo.

E' stato constatato che, pur ogni decisione sulla scelta, sull'impiego e sull'utilizzo delle aree sia affidata a Commissioni locali, lasciando al Comitato di Attuazione la sua funzione di controllo in tale campo.

Cameri del Lavoro nel segnare alle autorità ed all'opinione pubblica il mancato inizio dei lavori delle costruzioni Fanfani, inizio che avrebbe dovuto aver luogo non oltre il 25 febbraio, denuncia come tale il 26 febbraio, come una truffa di oltre mezzo milione di lire.

Il Rapioni, socio in affari con il parroco, aveva tempo fa consegnato a don Testani tre assegni del Banco di Napoli per la somma di lire 300.000 e 25 mila lire. Chiede che la restituzione dopo qualche

giorno, il buon commerciante si sentiva rispondere dal parroco che aveva smarrito gli assegni. Insospettito, il Rapioni, faceva alcune indagini e veniva a sapere che i tre assegni erano stati rubati da un ladro.

Si è quindi fatto rotolare rovinando nelle case abbandonate e commentando furti di oggetti vari, anche preziosi, per un valore di alcuni centinaia di milioni di lire. Il parroco, don Cesare Testani, alla Procura di Frosinone, è stato denunciato per truffa di mezzo milione di lire.

Stessa alla 19.30 in Fed. gli oratori, i preparandosi e gli allievi della Federazione, il compagno Secondari svolgerà una relazione sul tema: « la terza forza in Italia ».

Forse le signore di Parolti troveranno qualche da ridere sullo spettacolo dell'opera del battantino M. Signorelli che presenterà al circolo culturale in Via Donizetti « La bella e la brutta » e la favola di « La pietra e il diamante ».

Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini poveri della scuola di S. Lorenzo.

Il Consiglio Comunale di Roma, accompagnato dall'on. Maria Cinquanta e dalle dirigenti dell'UDI, con le loro bandiere della Pace e con cartelli culturali in mano, si riuniranno domani al Quirinale. Le delegazioni porteranno la mimosa alla Camera della Repubblica, a Don S. Lorenzo, a S. Maria Sogliu e Linda Puccini, e al pittore Puglisi, il cui ricavato della mostra dei bambini p